



COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 PEC protocollo.comune.jesi@legalmail.it
C.F. e P.I. 00135880425

Area Servizi al Cittadino

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 3 DEL 11/01/2026

OGGETTO: ABROGAZIONE CONSULTA PER LE DONNE E PER LE PARI OPPORTUNITA' -
ISTITUZIONE CONSULTA DELLE DONNE E DELLE PERSONE CHE SI
RICONOSCONO NELLA COMUNITA' LGBTQIA+ APPROVAZIONE REGOLAMENTO

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio, riportato in calce alla seguente deliberazione, predisposto dall'Area Servizi al Cittadino, da cui risulta l'esigenza di abrogare la Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità e di istituire la Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

RITENUTO che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 - comma 1 e 2 - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e precisamente: "ABROGAZIONE CONSULTA PER LE DONNE E PER LE PARI OPPORTUNITA' - ISTITUZIONE CONSULTA DELLE DONNE E DELLE PERSONE CHE SI RICONOSCONO NELLA COMUNITA' LGBTQIA+ APPROVAZIONE REGOLAMENTO" e che alla competente Area Servizi al Cittadino ai sensi dell'art. 107 - comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.164 del 18 dicembre 2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il PARERE FAVOREVOLE del DIRIGENTE dell'Area Servizi al Cittadino, per la regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ed inserito all'originale del presente atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il PARERE FAVOREVOLE del DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE FINANZIARIE, per la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che lo stesso è inserito all'originale del presente atto;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare n.....in data.....;

D E L I B E R A

1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;

2) di abrogare la Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità, istituita in forza della deliberazione consiliare n. 187 del 30 novembre 2020 nonché il relativo Regolamento;

3) di revocare la deliberazione consiliare n. 50 del 30 marzo 2023 con la quale si provvedeva alla nomina del Consigliere Comunale Chiara Cercaci, in rappresentanza della minoranza all'interno del Direttivo della Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità;

4) di istituire la Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+ in attuazione dell'art. 13 dello Statuto Comunale e delle Linee Programmatiche di mandato approvate con deliberazione consiliare n. 136 del 30 novembre 2022;

5) di approvare il Regolamento comunale della Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+ allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

6) di dare atto che ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino dott. Mauro Torelli;

INFINE stante l'urgenza a provvedere in merito;

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE resa con il sistema di voto elettronico che ha fornito il seguente risultato, come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

| | |
|------------|----|
| PRESENTI | N. |
| VOTANTI | N. |
| ASTENUTI | N. |
| FAVOREVOLI | N. |
| CONTRARI | N. |

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

VISTO il vigente Statuto, con particolare riferimento all'art. 13 (*Forme di consultazione della popolazione*), commi 2, 3 e 4 in base al quale:

2. Il Comune di Jesi prevede forme di consultazione della popolazione per tutte le materie che concernono l'organizzazione e la gestione dei servizi, di piani o programmi generali riguardanti i vari settori dell'amministrazione, o prima di prendere le decisioni o successivamente all'attuazione dei provvedimenti.

3. La consultazione può avvenire attraverso le seguenti forme:

a) assemblee con la popolazione;

b) forum civici comunali;

c) consulte;

d) sondaggi;

e) referendum;

f) democrazia elettronica.

Le modalità di funzionamento delle forme di partecipazione suddette sono disciplinate dal Regolamento sugli istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini.

4. Le Consulte sono organismi di partecipazione ove sono rappresentate libere forme associative, organizzazioni di volontariato, categorie professionali ed economiche, organizzazioni sportive e giovanili. Il Consiglio Comunale istituisce le Consulte con propria deliberazione stabilendone le finalità e la composizione. Gli organi della Consulta, le modalità di elezione del Presidente, le procedure di convocazione e di voto nonché di funzionamento saranno disciplinati da appositi regolamenti.

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 187 del 30 novembre 2020 con la quale:

- è stata istituita la Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità, in attuazione dell'art. 13 dello Statuto Comunale e delle Linee Programmatiche di mandato 2017-2022 approvate con deliberazione consiliare n. 139 del 23 novembre 2017

- è stato approvato il relativo Regolamento

ATTESO che la Consulta si è ufficialmente insediata nel mese di marzo 2021, provvedendo alle elezioni della Presidente e del Consiglio Direttivo (Decreto dirigenziale n. 27 del 26 marzo 2021);

CONSIDERATO che, in forza di quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento, il Consiglio Direttivo della Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità risulta composto dai seguenti membri:

- il Presidente, nella persona dell'Assessore alle Pari Opportunità o sua/o delegata/o;

- 2 Consiglieri Comunali, espressioni rispettivamente della maggioranza e della minoranza di cui almeno uno di sesso femminile;

- 5 membri eletti dall'Assemblea in base ad una votazione di cui almeno 3 di sesso femminile;

- il Presidente dell'Assemblea, come membro di diritto.

APPURATO che, allo stesso articolo 6, il comma 3 recita:

“Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni, ad eccezione dei Consiglieri Comunali che ne fanno parte, che decadono automaticamente con il venir meno della loro carica, e per i quali il Consiglio Comunale di Jesi, quello appena eletto, o quello in carica se una delle cause di decadenza si verificasse durante il relativo mandato elettivo, deve provvedere al più presto alla relativa sostituzione, integrando così il Direttivo”;

RAMMENTATO che il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 52 del 30 marzo 2021 provvedeva alla nomina dell'esponente di maggioranza Pierantonelli Giannina all'interno del Consiglio Direttivo. Con il medesimo provvedimento, si prendeva atto della mancata designazione dell'esponente di minoranza;

- nella nuova consiliatura 2022/2027, con deliberazione n. 126 del 27 ottobre 2022 provvedeva alla nomina della Consigliera Marialuisa Quaglieri quale esponente di minoranza in seno al Consiglio Direttivo. Con il medesimo provvedimento, si prendeva atto della mancata designazione dell'esponente di maggioranza;

- con deliberazione n. 50 del 30 marzo 2023 provvedeva alla surroga della Consigliera Quaglieri, mediante la nomina del Consigliere Comunale Chiara Cercaci, sempre in rappresentanza della minoranza;

CONSIDERATO che con deliberazione consiliare n. 136 del 30 novembre 2022 sono state approvate le Linee Programmatiche di mandato 2022-2027;

PRESO ATTO che il citato documento programmatico prevede una sezione dedicata all'Uguaglianza di genere, di cui si riporta un estratto:

“Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli alla lotta contro la povertà, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, e quindi, in sostanza, ad una società più giusta. E' quindi necessario, anche a livello cittadino, promuovere l'uguaglianza di genere, andando ad incidere su tutti quei fattori che sistematicamente generano disuguaglianze”;

VERIFICATO che, tra le azioni da porre in essere, è prevista la: *“promozione della costituzione di un organismo delle donne che sia il più possibile autonomo e rappresentativo”;*

ATTESO che l'Amministrazione Comunale ha convocato, in data 6 febbraio 2025, un incontro aperto alle esponenti della Consulta e delle Associazioni locali (Casa delle Culture, Casa delle Donne, Soroptimist, Fidapa, Udi, Cif, Rete molto più di 194, Arci Gay) per valutare la possibilità di istituzione di un nuovo organismo partecipativo, in linea con gli indirizzi di mandato;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 107 dell'8 aprile 2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027;

EVIDENZIATO che, tra gli obiettivi assegnati all'Area Servizi al Cittadino per l'anno 2025, è ricompreso il seguente:

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.4.1 JESI CITTA' FUTURA: SVILUPPO ECONOMICO, POLIZIA LOCALE, DIGITALIZZAZIONE, UGUAGLIANZA DI GENERE – PROMUOVERE A LIVELLO LOCALE L'UGUAGLIANZA DI GENERE

OBIETTIVO OPERATIVO: 2.4.1.3 Promozione della costituzione di un organismo delle donne più autonomo e rappresentativo

MISSIONE: 12 Politica sociale e famiglia

PROGRAMMA: 4 Esclusione sociale

DENOMINAZIONE: Predisposizione nuovo Regolamento della Consulta delle Donne;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale ha dato mandato all'Area Servizi al

cittadino di predisporre un nuovo Regolamento della Consulta, destinato a modificare l'attuale assetto organizzativo disciplinato in forza del regolamento approvato con la citata deliberazione consiliare n. 187 del 30 novembre 2020;

ATTESO che, nel corso di una riunione congiunta svoltasi in data 11 novembre 2025, è stato presentato alla Commissione Consiliare n. 1, alla Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità e alle Associazioni locali (Casa delle Culture, Casa delle Donne, Soroptimist, Fidapa, Udi, Cif, Rete molto più di 194, Arci Gay), lo schema di Regolamento per l'istituzione di un nuovo organismo denominato "*Consulta delle Donne e delle Libere Soggettività*";

RILEVATO che, a seguito della illustrazione dello schema di Regolamento, è stata avviata una fase di consultazione per acquisire eventuali suggerimenti e proposte in ordine al citato schema;

PRESO ATTO che la definizione "Libera Soggettività" è stata ritenuta inidonea, in quanto non adeguatamente supportata da riferimenti giuridici certi ed inequivocabili;

EVIDENZIATO che l'Ufficio, sulla scorta delle osservazioni pervenute, ha elaborato la proposta di istituzione della "*Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+*", formulando il relativo schema regolamentare;

ATTESO che, a partire dagli anni '60, l'acronimo LGBT (dai termini inglesi *Lesbian, Gay, Bisexual and Transgender*) sta a indicare le persone con identità di genere e orientamento sessuale che non aderiscono alla visione etero-normativa o binaria.

Nel tempo la sigla originaria è stata sostituita con LGBT+ e LGBTQIA+ (persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali, asessuali e chiunque non si definisca eterosessuale) in quanto varianti più inclusive;

CONSIDERATO che la terminologia in questione risulta ufficializzata all'interno dell'ordinamento italiano, attraverso l'approvazione di una apposita Strategia nazionale, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea;

VISTO, a tale proposito, il Decreto emesso in data 6 ottobre 2022 dal Direttore Generale del Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, in forza del quale è stata adottata la "Strategia Nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (2022-2025)";

RILEVATO che il documento stabilisce le misure per rafforzare la tutela dei diritti delle persone LGBT+ e promuovere la parità di trattamento e la non discriminazione nell'ottica della piena inclusione di tutte le persone, in coerenza con la Strategia europea per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025.

VISTO lo schema di Regolamento della nuova *Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+*, formato da n. 9 articoli, come di seguito rubricati:

- art. 1: Istituzione
- art. 2: Finalità
- art. 3: Organi
- art. 4: Assemblea
- art. 5: Direttivo

art. 6: Presidenza
art. 7: Mezzi, strumenti e risorse
art. 8: Gratuità degli incarichi
art. 9: Disposizioni finali e transitorie

VALUTATA l'opportunità di consentire l'iscrizione alla Consulta di tutte le donne e le persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+, residenti o domiciliate nel Comune di Jesi o che vi abbiano interessi di natura sociale o culturale, che abbiano compiuto 16 anni di età. Potranno, altresì, iscriversi le rappresentanti di associazioni/movimenti con sede nel Comune di Jesi che abbiano come finalità la promozione e la tutela dei diritti delle donne e/o delle persone LGBTQIA+ , della consapevolezza sulle questioni di genere ed il superamento degli stereotipi;

VERIFICATA - alla luce degli indirizzi del Programma di mandato - l'esigenza di rimarcare il carattere di autonomia della Consulta, non prevedendo la partecipazione nel Direttivo di membri del Consiglio Comunale;

RILEVATA l'esigenza di abrogare la Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità e di istituire la Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+;

EVIDENZIATA, conseguentemente, la necessità di abrogare il Regolamento già approvato con deliberazione consiliare n. 187 del 30 novembre 2020;

CONSIDERATA, altresì, l'esigenza di revocare la deliberazione consiliare n. 50 del 30 marzo 2023 con la quale si provvedeva alla nomina del Consigliere Comunale Chiara Cercaci, in rappresentanza della minoranza all'interno del Direttivo della Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE DI APPROVARE
IL SEGUENTE DELIBERATO:**

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;
- 2) di abrogare la Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità, istituita in forza della deliberazione consiliare n. 187 del 30 novembre 2020 nonché il relativo Regolamento;
- 3) di revocare la deliberazione consiliare n. 50 del 30 marzo 2023 con la quale si provvedeva alla nomina del Consigliere Comunale Chiara Cercaci, in rappresentanza della minoranza all'interno del Direttivo della Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità;
- 4) di istituire la Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+ in attuazione dell'art. 13 dello Statuto Comunale e delle Linee Programmatiche di mandato approvate con deliberazione consiliare n. 136 del 30 novembre 2022;
- 5) di approvare il Regolamento comunale della Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+ allegato al presente provvedimento quale parte

integrante e sostanziale;

6) di dare atto che ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino dott. Mauro Torelli;

7) si richiede l'immediata eseguibilità.

Il Dirigente

Mauro Torelli

(Atto firmato digitalmente)